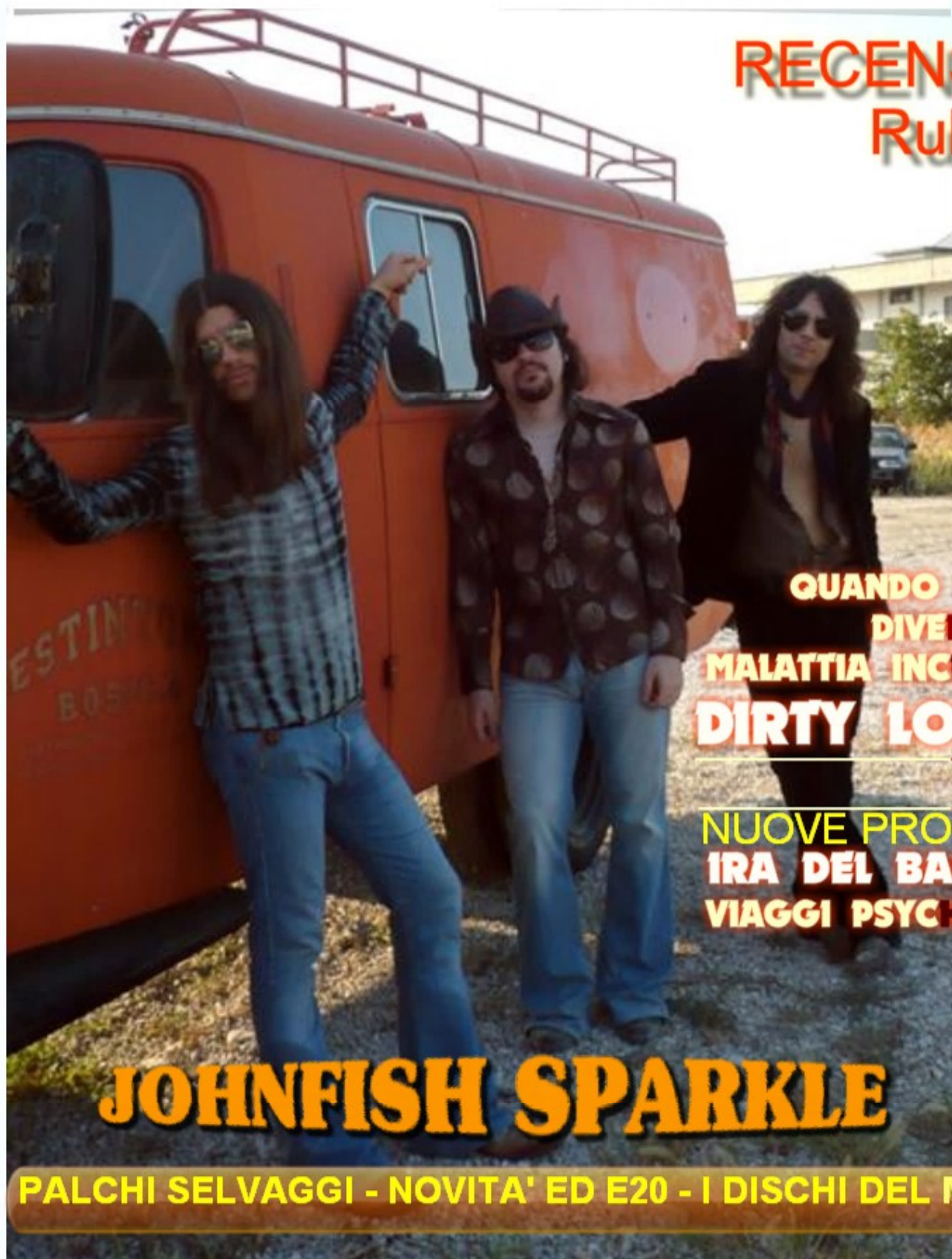


MAGGIO 2009

SUPPORTO ITALIANO WEBZINE

RECENSIONI
Rubriche



**QUANDO IL BLUES
DIVENTA UNA
MALATTIA INCURABILE:
DIRTY LORENZ**

**NUOVE PROPOSTE
IRA DEL BACCANO
VIAGGI PSYCHODOOM**

JOHNFISH SPARKLE

PALCHI SELVAGGI - NOVITA' ED E20 - I DISCHI DEL MESE

Potremmo chiudere l'articolo ancora prima di cominciarlo. Ma il dovere giornalistico è più forte di ogni

GLI SPECIALI DI SUPPORTO ITALIANO

UN UOMO, UNA CHITARRA, LA SUA BAND, IL SUO BLUES DIRTY LORENZ

senso del pudore. Pudore, poiché, qui l'oggetto non è un semplice magari buon artista da birreria che sfodera cover di classici a mò di Juke box come spesso succede in un ambiente, quello del blues, popolato da soggetti che ci si avvicinano tanto per fare cassetto. Il Blues è anima e, fortunatamente, traspare laura di chi la possiede. Su Dirty Lorenz, effettivamente,

avremmo da dire veramente poco, non perché ci sia realmente poco da dire, ma solo perché è un musicista che si descrive da solo, attraverso quello che le sue sei corde emettono. Anche le sue incursioni nei classici si vestono a festa quasi fossero del tutto reinventate. Parlare di tecnica,

esecuzione, estro e quant'altro potrebbe in qualche modo risultare limitativo quando, in realtà, gli argomenti dovrebbero riguardare sensibilità e cuore. Il Blues è fatto così. Va vissuto così. Ed è per questo motivo che si è voluto dedicare una pagina ad artista che, dietro la sua modestia, ne racchiude i valori. E, mentre noi poveri mortali, proviamo a dimenticarci nel raccogliere quelle manciate di parole che possano

descrivere un artista completo, il nostro Dirty Lorenz domina in maniera costante la classifica ufficiale MYSPACE nella categoria Blues (<http://topartists.myspace.com/index.cfm?fuseaction=music.topBands&genreID=5>). Se non altro, il suo corposo curriculum dimostra la posizione meritata.

Fabrizio Maulu

annalisarussomusicphoto

Una corposo discografia a testimonianza della prolifica attività del nostro Dirty Lorenz che raggiunge il suo apice con l'ultima fatica su cd "Lost in the Blues" che troverete recensite sul prossimo numero.



RADIOGRAFIA DI UN MALE INCURABILE CHIAMATO BLUES

Dirty Lorenz, chitarrista blues classe '85 si distingue per grinta e istintività. Interpreta con trasporto e colore classici blues degli anni '60/'70 nei quali esprime il meglio di sé. Sempre accompagnato dalla band vanta apparizioni dal vivo accanto ad artisti, con cui ha collaborato, come ORACLE KING BLUES BAND, RUDY ROTTA, PAUL BOSS, GEE PEE ZAGO, FRANCO VINCI BLUES BAND, ROWLAND JONES, THON NASCIMENTOS, MARK SLIM, DANIEL SOUS, RENATO DEI KINGS, CIOSI, VLADI BLUES BAND, RUBEN, MASSIMO "MASKA" FERRARI, GUIDO PERLINI, MAX PIZZANO, LARRY MANCINI, ROBERTO "BLACK CAT" ZOCCATELLI, o con cui ha semplicemente avuto il piacere e l'onore di suonare come ROBI ZONCA, OSCAR ABELLI, MARTIN IOTTI, MAX LUGLI, DAVIDE ROSSI, BRUNO MARINI, DEBORAH KOOPERMAN, ADRY HARP, MICK BRILL, LUCA TROLLI, MAX DEGA, PEE WEE DURANTE, LUCA BERTONE, FOLLON BROWN, MARCO "LONEWOLF" GASPARINI, ANTENORE ADAMI, WILLY MAZZER, POPEZO BLUES BAND, VODOO GROOVE, FABRIZIO SOLDA, STEFANO RONCHI, CARMELO "LEON PRICE" LEOTTA, MERY YOUNG & THE CHITLIN' CIRCUIT. Nel 2007 in una breve ma intensa esperienza nel Regno Unito ha avuto modo di suonare in numerosi live clubs con musicisti del calibro di IAN SIEGAL, BIG JOE O' CALLAGHAN, EDDIE WILSON, SAM HARE, CUTTING HEADS BLUES, B.B. CLAYTON, NIAL KILLY, MICHAEL REA, JOHNNY CARROL'S BLUES BAND, ROGER "MAD DOG" COHEN, MALCOLM BARCLAY, DOCTOR BLUE & THE PRESCRIPTION, ...ricevendo così il titolo di "Jammer of the night award" ...for class blues licks!. Si esibisce regolarmente nei migliori locali di VR, PD, VI, RO, MN, RE e partecipa a diversi contest come selezionatore e giuria. Ha partecipato con successo a diversi festival tra cui Click Park '07-'08 (VR), New Orleans Blues Festival '07 (MN), Carpe Diem (PD), Notte Bianca a Cerea '05-'06-'07-'08 (VR), "Festa Country '08" (VR), "Cerea Beat Festival '08" (VR), "Rock Federation" (VR), "Caleffi in Rock" (FE), "RadioLive" (RE), "Blues To Bop '08" (Lugano - CH), "Thomas in Blues Festival" (VR), "Rock-Blues in quartiere" @ Teatro Campoly (VR). Instancabile chitarrista, si propone con un'intensa attività live spalleggiato, dai suoi gruppi THE WHISKERS BLUES BAND (progetti dedicati ai classici del blues '60-'70) con la quale ha inciso nel 2008 un dvd "Live @ Country Fest - 9°ed." e nel 2009 un album "Live @ Il Blocco MusicHall". DIRTY WATER con i quali nel 2007 ha inciso un album "Long live rock'n'roll!", con la revisione in chiave moderna di numerosi classici del rock'n'roll e il seguente album dal vivo "Cerea Beat Festival Live!". Si ispira ai grandi del blues a partire da Luther Allison, Freddie King, Albert Collins, Eddie Burns, ...omaggiando addirittura il conterraneo Rudy Rotta nella sua versione del classico "Hideaway", vere e proprie montagne russe di virtuosismo per chitarra blues. Nel 2009 registra assieme ad Eddie Wilson il CD dal titolo "Lost in the blues", con composizioni originali e rivisitazioni di classici del Blues.

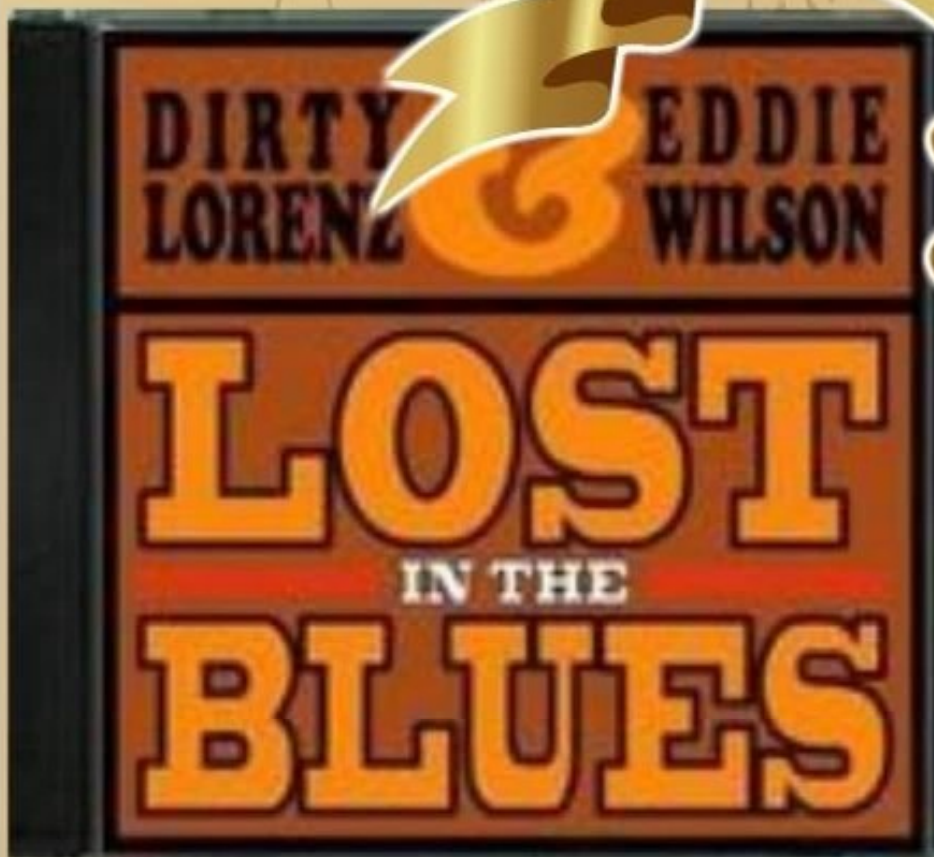
SUPPORTO ITALIANO WEBZINE

BLUES

**DIRTY LORENZ
/ EDDIE WILSON**

Lost in Blues

IL CONSIGLIATISSIMO
da supportotaiiano



Il mese scorso abbiamo voluto dedicare uno spazio corposo a quest'artista Veneto in quanto meritevole di essere uno dei musicisti Blues più interessanti sul territorio italiano.

Dirty Lorenz, chitarrista blues, nonostante la sua giovane età (classe '85) interpreta con trasporto, calore e vivida sapienza i classici del blues degli anni '60/'70 e Lost in Blues, l'ultima fatica discografica testimonia quest'attitudine miracolosa.

Miracolosa perché, come abbiamo già spiegato nello scorso numero, tanti, troppi suonano blues ma senza viverlo nell'anima.

In queste dieci tracce non ce solo blues, invece. Ce anima.

Il disco scorre velocissimo, quasi non ci si accorge dei passaggi brano dopo brano, è un lavoro omogeneo e ricco di quello che i cattivi della situazione potrebbero definire luoghi comuni ma, per chi veramente sa apprezzare, sono eleganti citazioni o, comunque, incisive prove di forza.

Nonostante la mia concezione personale del genere sia stata legata da sempre a storiche band che interpretavano il blues in maniera sporca e contaminata come il mio grande amore Ten Years After, riesco a vivere il disco di Dirty Lorenz in maniera diretta provando la sensazione del bisogno di riascoltarlo non appena terminato.

Questo potrebbe indicare una certa azzeccata propensione del Bluesman nel trasmettere emozioni attraverso le note. E questo, credetemi, è raro da riscontrare nella nostra penisola, dove spesso tutti copiano tutti senza porsi il problema di interpretare ciò che si fa con il calore adeguato.

Lost in Blues è un'oasi. E un fresco connubio di sapiente tecnica e immagini in bianco e nero. E un film d'autore, E un'omelia soul.

Angelo Ferrari voto 9